

Esposizione settoriale dei fondi sostenibili: art. 6 e 8 molto simili, art.9 "fuori dal coro"

 citywire.com/it/news/esposizione-settoriale-dei-fondi-sostenibili-art-6-e-8-molto-simili-art-9-fuori-dal-coro/a2439911

sostenibilità 08 apr, 2024

Una ricerca di Banor Sim con School of Management del Politecnico di Milano individua le potenziali differenze nelle scelte di allocazione dei fondi sostenibili (classificati come articolo 8 e articolo 9) rispetto ai fondi convenzionali (art. 6).

Banor Sim prosegue la collaborazione con la **School of Management del Politecnico di Milano** finalizzata ad analizzare il settore dei fondi sostenibili.

Per la quinta ricerca, realizzata nel corso del 2023, sono state analizzate le scelte di asset allocation, rispetto al benchmark scelto dal gestore, di un campione di fondi d'investimento comuni azionari classificati secondo la regolamentazione SFDR, adottando per la prima volta un approccio quantitativo. L'obiettivo della ricerca è individuare le potenziali differenze nelle scelte di allocazione dei fondi sostenibili (classificati come articolo 8 e articolo 9) rispetto ai fondi convenzionali (classificati come articolo 6), per identificare potenziali punti di forza e di debolezza nel complesso sistema di etichettatura dei fondi ESG, offrendo così un contributo alla consultazione della Commissione Europea lanciata a settembre 2023 sul futuro della SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation).

L'assunto di partenza della ricerca è la tendenza dei fondi classificati come "sostenibili", rilevata da alcuni osservatori, a concentrare le proprie partecipazioni in specifici settori considerati "meno rischiosi" da un punto di vista ambientale, in particolare quello tecnologico e quello sanitario. Un trend rilevante da analizzare perché, se applicato su base sistematica, potrebbe generare serie difficoltà nel finanziamento della transizione sostenibile dei settori più esposti al rischio ambientale. Secondo Giancarlo Giudici, Professore Ordinario di Corporate Finance alla School of Management del Politecnico di Milano: "C'è un dibattito molto vivace sul tema della classificazione dei fondi "sostenibili". Come è evidente dai risultati della ricerca confermati dai più recenti trend segnalati dagli analisti, le decisioni dei policymaker possono avere un impatto rilevante sulle scelte di asset management dei gestori. La futura revisione della normativa dovrebbe favorire la trasparenza sui modelli più che tentare di identificare i "buoni" e i "cattivi"".

"Gli approcci dei gestori sono molto diversi: c'è chi, come Banor, si basa su uno stock picking - bottom up, chi prende posizioni settoriali relative al benchmark e chi segue pedissequamente un indice. La normativa SFDR oggi non distingue tra i vari approcci; ci auspichiamo che le future evoluzioni tengano conto dei diversi stili di gestione senza

citywire.com

creare delle categorie troppo ampie che rendono difficile la comparazione al loro interno», commenta **Angelo Meda**, Responsabile Azionario e della Ricerca ESG di Banor SIM.